

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 886

Curia Generalizia - Roma

P. DALLA NOCE GIOVANNI ANTONIO

di Crema. Fece il noviziato e professò alla Salute il 19 I 1744. Ivi fu promosso al suddiaconato nel sett. 1744.

Nel 1748 fu mandato vicerettore nell'Accademia dei nobili alla Giudecca, e maestro. Nel nov. 1751 maestro di retorica nel collegio di Treviso. Il 13 I 1752 secondo la consuetudine recitò un'orazione latina di prolessione agli studi, " la quale fu da tut-

ti benignamente lodata ", scrive egli stesso modestamente. Come era di competenza e di dovere del maestro di retorica, fece recitare il 25 8 1752 una accademia " universalmente applaudita ". Lo stesso il 27 8 1753 accademia che " riscosse pieno aggradimento ". Nel medesimo tempo P. Dalla Noce attese alle confessioni in chiesa in aiuto al parroco.

Il 20 XI 1753 fu destinato alla Salute. Nell'ottobre 1754 ritornò a Treviso per assumere l'ufficio di parroco, " e per supplire ancora alla scuola di umanità ". Nel 1755 dovette assumersi anche il carico di lettore di filosofia, sempre nel collegio di Treviso, mentre continuava nell'ufficio di parroco.

Il 28 VI 1759 fu destinato in S. Vittore di Feltre. Dicono gli Atti di Treviso: " per vari anni coll'ufficio di curato ha lodevolmente diretta questa parro-

chia di S. Agostino, la quale grata e pienamente contenta del sudd. prestato ufficio ha fatto per tale di lui partenza ed in pubblico ed in privato molte e non ordinarie dimostrazioni di sommo rincrescimento ". In realtà a Feltre non arrivò mai; lo troviamo invece nel 1761 nel collegio di Brescia. *

Nell'ottobre 1761, giungendo da Brescia, arrivò alla sua obbedienza in S. Nicolò di Ferrara eletto parroco dal P. Gen. Esercitò questo ufficio, come dicono gli atti, con tutta attenzione e carità fino al nov. 1764, quando fu deputato a Treviso.

Nel 1765 fu eletto Preposito del collegio di Treviso. Nel 1766 investì un capitale di sua uso " col frutto del quale continuare la pia divozione introdotta di esporre in ciascun primo lunedì del mese, tranne quel di quaresima, il SS. Sacramento in onore dell'Angelo

Custode ". Il 27 IX 1767 del vescovo di Treviso fu consecrata la nuova chiesa di S. Agostino eretta dal nostro P. Francesco Vecelli. Ogni anno si davano gli esercizi spirituali ai convittori; ecco una registrazione del 3 V 1768: " Atti i convittori sono intervenuti con buon saggio di pietà e con singolare raccoglimento mediante l'assistenza opportunissima della riguardata persona del Preposito med. che invigilava sopra essi ".

Terminato il Triennio, P. Dalla Noce fu destinato nell'Accademia dei nobili alla giudecca come maestro di grammatica. Nel contempo nel nov. 1769 fu scelto per annalista per la solita predicazione annuale nella basilica della Salute.

Il 21 I 1770 fu eletto vicepreposito della Salute, a cui rinunciò con biglietto mandato al P. Provinciale " ringrazia gli elettori riverentemente, e lo avvisa, che non trovandosi in caso di addossarsi ora tale ufficio, liberamente lo rinuncia ". Ma dovette accettare il carico di procuratore, per cui il 6 V 1770 passò dalla Accademia alla casa della Salute; dopo pochi mesi rinunciò anche a questo carico.

Morì alla Salute, dove era vicepreposito, il 10 3 1774 come consta dagli Atti della Salute, e dalla lettera mortuaria, in età di soli 52 anni. " Non è credibile in quanto dolore egli ci abbia lasciato, così per la sua vita esemplare, come pel vantaggio che ne traeva la nostra Congregazione, a cui egli nelle scuole, nelle superiorità, nel geloso carico di parroco, e in tutto

quello onde la nostra società poteva aver bisogno, ha fino all'ultimo fedelmente servito ".